

MARINA DI GROSSETO: rimossi i divieti

di Vincenzo Niciarelli

Grazie all'intervento di Antonella Blanchard, del Camper-club Maremma, e del Coordinamento Camperisti, i divieti sono stati rimossi e per la prossima estate avremo una civile regolamentazione nella sosta delle autocaravan.

Marina, i camper della discordia

LA giornata ventosa ha costretto, ieri, gran parte dei vacanzieri di Marina di Grosseto a riversarsi sulle strade del centro storico, rinunciando a malincuore alla tintarella.

La loro gravità. In particolare, a molti non è andata giù quella lunga fila di camper sistemati su entrambi i lati di via Montreuil, la parallela di via Maroncelli, dove si

ro acque nere nella adiacente pineta, invece si portarli lontano per paura di vedersi prendere il posto. E la cosa non è tollerabile visto che da lì transitano i bambini che si recano nel

parcheggio con tanto di disguido. «Non si può nemmeno permettere la sosta selvaggia — ha rincarato la dose un cittadino aretino — nelle zone pine-

Una interessante proposta è stata lanciata da un operatore turistico: «I camper potrebbero trovare alloggio alle spalle della zona artigianale, andando verso Principina a Mare.

Giovedì 29 settembre 1994

Sosta dei camper È guerra a Marina

Continua il lungo braccio di ferro tra il Camper Club Maremma, e l'amministrazione comunale di Grosseto, riguardo all'ordinanza del sindaco del luglio scorso, con cui veniva drasticamente limitato l'accesso dei camper a Marina di Grosseto. Ad essa fece seguito una petizione popolare promossa dai camperisti, e quindi un esposto al prefetto, al sindaco e al segretario comunale per un riesame della materia. Il Camper Club Maremma lamenta il fatto che, mentre è stato possibile avere un incontro, peraltro dagli esiti positivi, sia con il vice prefetto che con il segretaria-

IL TIRRENO
11.8.94

IL TIRRENO

Grosseto

Giovedì 19
18 agosto 1994

Non si attenuano le polemiche sull'area di sosta a Marina di Grosseto e sugli occupanti

Spazio caravan, scelta infelice I camperisti veri non vanno discriminati

di Riccardo Lottini

CAMPER, la polemica continua. Alle prese perché lo spazio riservato dall'amministrazione comunale per il cam-

accampamento. Non si può passeggiare: è piena di cartacce, rifiuti di ogni genere ed occupata permanentemente da sdraio, tendoni, poltroncine. Una scelta prescinvolista

transito ai caravan sul territorio di Marina imposto dal comune di Grosseto (c'è un'unica via di accesso e uscita, ndr). E questo non mi va giù. Un divieto che si toglie il diritto.

mamente riconosciuti a forte vocazione turistica siano carenti di queste strutture la cui presenza e giusta pubblicizzazione alimentarebbero anche nei mesi cosiddetti morti un consistente, potenziale flusso turistico.

«Da parte del Cmts — è la conclusione — sarà fatto il possibile tant'è che ci si avvia ad instaurare opportuni rapporti di collaborazione con clubs camperistici locali per dar vita ad una manifestazione che si sta-

LA NAZIONE Venerdì 26 agosto 1994

Aree attrezzate per i camper

CAMPER che fare? Questa è la domanda che si pongono camperisti ed operatori del nostro comune, al fine di accogliere sempre meglio il tipo di turismo itinerante che nei giro di pochi anni si è andato trasformando da fenomeno di élite a realtà diffusa in termini di presenza durante l'arco dell'anno con punte considerevoli soprattutto nella stagione estiva.

Nei giorni scorsi abbiamo raccolto alcune lamentele di

«Non possiamo — si legge nel comunicato stampa — considerare i camperisti un'attività da estinguere. A tutto va sviluppata la loro presenza attraverso una riqualificazione. Ed allora, non to per alimentare una politica, che già c'è sta avendo sulla stampa locale, ma al solo scopo di apportare un costruttivo contributo alla soluzione di questo problema, il Centro di Maremma Turismo Sociale

nimento idrico-approvigionamento «interato per responsabilità ai loro... ito andrà in porto: il Cmts — già dal primo anno potremmo essere in grado di fornire questo servizio, che nella stagione estiva 1995 apporterebbe una sensibile decongestione dei centri abitati balneari, vale la pena ricordare come il problema sia particolarmente sentito nelle frazioni di Alberese e Ma-

mente riconosciuti a forte vocazione turistica siano carenti di queste strutture la cui presenza e giusta pubblicizzazione alimentarebbero anche nei mesi cosiddetti morti un consistente, potenziale flusso turistico.

«Da parte del Cmts — è la conclusione — sarà fatto il possibile tant'è che ci si avvia ad instaurare opportuni rapporti di collaborazione con clubs camperistici locali per dar vita ad una manifestazione che si sta-

«Guerra» ai camper Esposto al prefetto



Esposto dei camperisti al prefetto

ESPOSTO dei camperisti al prefetto contro il «percorso obbligato» che i propri mezzi devono compiere all'interno dell'abitato di Marina di Grosseto per raggiungere la zona di sosta.

È il più recente atto della questione che ha infiammato

sindaco ed al ministero degli interni, per valutare — si legge in una nota — la correttezza dell'ordinanza n. 362 del 25-7-1994 con la quale di fatto è stato creato, in Marina di Grosseto, un percorso obbligato, che convoglia i mezzi ricreazionali verso il «parche-

Percorso obbligato dentro Marina Annulare l'ordinanza

OUTER al prefetto. Il ministro è stato mandato per conoscenza ai organi di informazione. A

Il Comune accusato di ignorare le richieste della categoria Camperisti sul piede di guerra

FIN troppo spesso la macchina burocratica che nasce per servire il cittadino, finisce per osteggiarlo. L'ennesimo esempio lo ripropone il Camper Club Maremma, che insieme all'associazione nazionale «Coordinamento camperisti» ha intrapreso una battaglia con il Comune, a difesa della categoria. Tutto inizia con un'ordinanza del sindaco, con la quale viene imposto l'accesso al camper e al caravan. Domenica 25 settembre 1994, il Camper Club Maremma ha mobilitato dei camperisti, e, in un'azione popolare, 25 agosto, esposto delle associazioni al prefetto, al sindaco, al segretario comunale per il riesame della materia. I camperisti definiscono positivi i successivi incontri con il vice-prefetto ed il segretario comunale e nulli quelli

con l'amministrazione comunale. «C'è da dire che la segnalatica a Marina è stata tolta ma nessuno sa se a carattere temporaneo o definitivo. A questo punto — affermano i camperisti — i cittadini si chiedono: abbiamo diritto di essere ascoltati da chi ci rappresenta? chiedono anche le associazioni delle altre zone, che pressano il Camper Club e si dicono pronti ad aderire a tutte le iniziative. «Nonne a rimuovere tale ordinanza. Il Camper club è in attesa di un confronto costruttivo, nel frattempo ha raggiunto un obiettivo interessante, quale la collaborazione con l'Apt. Già da alcuni giorni, telefonando all'Apt, è possibile conoscere, le aree di sosta per i camper, i presidi ecologici ed i campeggi convenzionati».

«I rappresentanti del Camper club e Coordinamento camperisti (associazione nazionale vecchia collaborazione residuo ecologico ed alla eliminazione) e la nuova urbanistica».

za che esistano i presupposti per tanta coercizione». I camperisti ricordano che esistevano delle trattative già da tempo avviate sulla materia, tra Amministrazione Comunale e Camper Club Maremma: sarebbe stato di «spia opposto».

Lunedì 29 agosto 1994, il Camper Club Maremma garantisce la libertà del territorio con i ritorni che, anche questo turismo itinerante induce».

In ultima analisi, Camper club e Coordinamento camperisti sentono «la necessità di demolire una discriminazione a danno dei cittadini che fanno turismo all'aria aperta con educazione e disciplina, mentre vanno perseguitati coloro e solo coloro che non rispettano gli altri e l'ambiente al pari degli automobilisti che gettano i rifiuti o i villeggianti che spremono acqua potabile».

zate nel pieno rispetto del codice della strada il quale considera questi mezzi allo stesso livello degli altri veicoli». E contro la recente ordinanza del sindaco è stato presentato un esposto al prefetto e al ministro degli interni per valutare la correttezza di questo provvedimento. I responsabili delle associazioni camperiste invitano inoltre il comune ad elaborare, d'intesa, un piano che possa garantire la fruibilità del territorio. «Siamo consapevoli che anche fra i camperisti ci possono essere coloro che non rispettano gli altri e l'ambiente, al pari degli automobilisti che gettano rifiuti o i villeggianti che spremono acqua potabile».